Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — **ROMA — Martedì 16 Ottobre** — **NUMERO 243**

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *sul decreto per l'unificazione del servizio di vigilanza sugli Istituti di emissione.*

SIRE,

Nella nostra legislazione fu principio ammesso che la vigilanza sugli Istituti di emissione fosse di spettanza del Ministero delle Finanze, ora del Tesoro, quando i biglietti bancari non fruissero del corso puramente fiduciario. Di che la ragione appar chiara, se si considerano gli effetti del corso legale, e segnatamente quelli del corso forzoso, nei riguardi generali e ancor più in quelli particolari delle riscossioni e dei pagamenti per conto dello Stato.

In coerenza al detto principio, l'art. 1° del regolamento 21 gennaio 1875, emanato in esecuzione della legge bancaria del 30 aprile 1874, n. 1920, e, in ispecie dell'art. 28 della stessa, attribuiva la vigilanza sugli Istituti di emissione al Ministero delle Finanze. Solamente per espressa delegazione di questo, sempre revocabile, ne affidò l'esercizio al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, a condizione però, che da questo non si potesse addivenire a nessun provvedimento importante, se non dopo averlo concordato con l'altro Ministero. Disposizioni che, confermate implicitamente con la legge del 7 aprile 1881, n. 133, la quale segnò il passaggio dal regime del corso forzoso a quello del corso legale, rimasero invariate in sino a che venne promulgata la legge 10 agosto 1893, n. 449. L'articolo 15 di questa legge affidò la vigilanza permanente sugli Istituti di emissione al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello del Tesoro.

Fino da allora, per altro, fu vivamente propugnato il concetto che, cessata quella delegazione, il sindacato sugli Istituti di emissione dovesse essere esercitato da un solo Ministero, allo scopo di prevenire una duplicità di funzioni, che per più aspetti si presentava come non scevra da inconvenienti.

Prevalse, invece, il concetto accolto nel citato art. 15 della legge, forse perchè, a' termini dell'art. 4 di essa, il corso semplicemente fiduciario dei biglietti degli Istituti, fine ultimo al quale intendeva la legge medesima, avrebbe dovuto essere ripristinato dopo cinque anni dall'attuazione di essa. Con tutto ciò, l'ordine del giorno approvato dal Senato il 9 agosto 1893, che ebbe importanza ed efficacia *sui generis*, previde la costituzione di una « Commissione permanente per la esecuzione della legge sul riordinamento degli Istituti di emissione », presidente della quale, durante il corso legale, doveva essere il Ministro del Tesoro. Ciò equivaleva a riaffermare il prevalente interesse del Ministero del Tesoro nella vigilanza su quegli Istituti, in un regime di circolazione cartacea non prettamente fiduciaria.

In omaggio alle disposizioni dell'atto bancario del 1893, il Governo provvide, entro il decorso anno, alla emanazione del regolamento per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, studiandosi di conciliare le dette disposizioni con quella espressamente designata nell'ordine del giorno del Senato, quantunque nel fatto non armoniche. Se non che, presentato il decreto rispettivo al Parlamento, per essere convertito in legge, la Commissione incaricata dagli Uffici di riferirne alla Camera non mancò di porre in rilievo la grave antino-

mia che, vigente il corso legale e sospeso il baratto alla pari dei biglietti, sorgeva tra le esigenze peculiari di cotesta vigilanza ed il conferimento di essa a due diversi dicasteri. Onde è che, senza pronunciarsi per l'uno o per l'altro, formulò nettamente la proposta che, non più tardi del mese di novembre di quest'anno, fosse provveduto per la unificazione della vigilanza sugli Istituti di emissione.

Le disposizioni riguardanti la circolazione bancaria e di Stato accolte nella legge del 22 luglio 1894, n. 339, hanno accresciuto le ragioni già prevalenti, per le quali torna indispensabile che, nel regime di circolazione ora vigente, la detta vigilanza sia unica e venga esercitata dal Ministero del Tesoro.

Occorre che il provvedimento sia sollecitamente attuato. In fatti, le nuove discipline riguardanti il baratto dei biglietti bancari, alle quali fa riscontro la sospensione del cambio dei biglietti di Stato; le autorizzate immobilizzazioni di una parte delle riserve degli Istituti, a disposizione del Tesoro, contro consegna di biglietti di Stato, valevoli agli effetti della rispettiva riserva metallica; il servizio dei certificati doganali rilasciati dagli Istituti di emissione, incaricati di fornire all'estero i fondi metallici corrispondenti, per il fabbisogno del Tesoro; la stretta colleganza della ragione ufficiale dello sconto con l'andamento del corso dei valori pubblici e dei cambi forestieri; la necessità che gli Istituti d'emissione cooperino col Tesoro al miglioramento della circolazione: tutto concorre a dimostrare, come, nello stato attuale della circolazione monetaria nazionale, il sindacato sugli Istituti di emissione debba essere esercitato fin d'ora dal Ministero del Tesoro.

Inoltre l'unità dell'indirizzo e dell'azione non potrebbe scompagnarsi da un ufficio tanto delicato: un ufficio, il quale esige in ogni tempo, e massime nelle presenti contingenze, e in vista di ulteriori provvedimenti, assoluta uniformità di criteri e di voleri, anche perchè la grave responsabilità che vi è inerente sia intera rimpetto al Parlamento e al paese.

Per questi motivi, di concerto col mio onorevole collega dell'Agricoltura, Industria e Commercio, mi onoro di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente Decreto. Esso dispone per il pronto concentramento, nel Ministero del Tesoro, del servizio di vigilanza sugli Istituti di emissione e sulla circolazione, sotto riserva di chiederne al più presto la conversione in legge.

SIDNEY SONNINO.

Il Numero 442 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133;

Veduti gli articoli 4, 12, 15 e 25 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Veduto il decreto reale 23 novembre 1893, n. 644, che approvò il regolamento per la liquidazione della Banca Romana;

Veduto il regolamento per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, approvato con Nostro decreto del 20 dicembre 1893, n. 670;

Veduto l'art. 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339, che approva l'allegato *1*, che provvede per l'ordinamento della circolazione cartacea;

Veduto il Nostro decreto 6 luglio 1890, n. 6940, che modifica il regolamento per la vigilanza sugli Istituti di emissione, approvato con l'altro Nostro decreto del 21 gennaio 1875, n. 2372;

Ritenuta la necessità di unificare la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, in conformità ed agli effetti delle suindicate leggi e dei citati regolamenti;

Ritenuto che la liquidazione della Banca Romana fu assunta dallo Stato, il quale ne delegò la gestione alla Banca d'Italia, e che gli effetti di questa liquidazione riguardano esclusivamente il Tesoro dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, di concerto con quello di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In sino a quando i biglietti di banca conserveranno il corso legale ai termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449, e rimarranno in vigore le disposizioni contenute negli articoli 1 e 6 dell'allegato *I*, approvato con l'art. 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339, la vigilanza permanente sugli Istituti di emissione, anche riguardo ai rispettivi crediti fondiarî in liquidazione, e sulla Banca Romana in liquidazione, sarà esercitata esclusivamente dal Ministro del Tesoro.

Art. 2.

Le modalità per l'esercizio di tale vigilanza e le modificazioni da introdursi, per effetto della unificazione della detta vigilanza, nel regolamento approvato col Reale decreto 20 dicembre 1893, n. 670, saranno determinate, sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro e udito il Consiglio dei Ministri, con decreto Reale da emanarsi entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente decreto.

In fino a che non sia provveduto all'esercizio normale della detta vigilanza, il Ministro del Tesoro, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, potrà giovarsi anche dell'opera dei Commissarî di cui nel Nostro decreto del 6 luglio 1890, n. 6940.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1894.

UMBERTO

BARAZZUOLI
SIDNEY SONNINO

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCCXCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico dell'Ospedale dei SS. Cosimo e Damiano in Pescia (Lucca), deliberato dall'Amministrazione di detta Opera pia e dalla stessa presentato per la nostra approvazione;

Viste le relative deliberazioni di detta Amministrazione, del Consiglio comunale di Pescia e della Giunta provinciale amministrativa di Lucca;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 e il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il nuovo statuto organico dell'Ospedale dei SS. Cosimo e Damiano in Pescia, in data 18 agosto 1894, composto di 45 articoli; statuto che sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1894.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nell'udienza del 1° ottobre 1894, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Torre Annunziata, in provincia di Napoli.*

SIRE,

I gravi disordini nell'Amministrazione comunale di Torre Annunziata, accertati recentemente, dimostrano che quella rappresentanza municipale non seppe amministrare secondo la legge, nè disimpegnare l'incarico collo scopo del bene pubblico e dell'interesse del Comune.

Rendesi pertanto necessario un provvedimento che tolga agli attuali amministratori la direzione di quell'importante municipio, per interpellare a suo tempo il corpo elettorale per la scelta del nuovo Consiglio.

Mi onoro quindi di proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Torre Annunziata, e la nomina del R. Commissario per la temporanea gestione del municipio.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Giuseppe Calvino è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Errata-Corrige.

Il Regio decreto del 4 agosto decorso, N. 416, riguardante la modificazione degli articoli 52 e 53 del regolamento sul Codice di Commercio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre ultimo scorso, N. 225, doveva portare, oltre la firma del Ministro di Agricoltura, anche quella del Guardasigilli, su proposta dei quali S. M. sanzionò l'Atto.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Pontedassio, in provincia di Porto Maurizio è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Pontedassio, in provincia di Porto Maurizio.

Il Prefetto della provincia di Porto Maurizio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 ottobre 1894.

Pel Ministro: MIRAGLIA.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1893-94	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale	260,921,857 61	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca d'Italia. Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	73,660,453 93	
			334,582,311 54

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 30 settembre 1894.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	83,687,828 82	243,236,875 23	326,924,701 05	
	» II. Movimento di capitali . . .	20,265,832 47	21,333,246 37	41,599,078 84	
	» III. Costruzioni di ferrovie . . .	7,439 29	16,596,781 41	16,604,220 70	
	» IV. Partite di giro	8,216,137 50	1,991,359 24	10,207,496 74	
		112,177,238 08	283,158,262 25	395,335,500 33	395,335,500 33
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	86,634,218 29	360,226,139 84	446,860,358 13	
	In conto crediti	12,951,471 46	65,809,822 19	78,761,293 65	
		99,585,689 75	426,035,962 03	525,621,651 78	525,621,651 78
				Totale	1,255,539,463 65

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Situazione dei debiti

Debiti di Tesoreria	Situazione al 30 giugno 1894	Variazioni		Situazione al 30 settembre 1894
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	236,742,000 —	85,065,000 —	75,570,500 —	246,236,500 —
I. Buoni del Tesoro { a lunga scadenza	200,000,000 —	»	»	(a) 200,000,000 —
II Vaglia del Tesoro	42,429,940 51	226,390,434 91	223,728,765 01	45,091,610 41
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	106,000,000 —	»	36,500,000 —	69,500,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	182,605,979 97	3,565,537 85	38,950,594 45	147,220,923 37
V. Id. Fondo Culto id. id.	5,418,756 03	6,898,814 53	»	12,317,570 56
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	7,244,648 61	15,628,837 72	8,634,016 21	14,239,470 12
VII. Id. id. id. infruttifero . .	80,394,612 43	73,450,398 37	34,205,244 18	(b) 119,639,766 62
VIII. Incassi da regolarizzare (Contabile del portafoglio) . . .	45,175,798 81	35,861,334 75	51,309,740 50	29,727,393 06
Totale dei debiti . . .	906,011,736 36	446,860,358 13	468,898,860 35	883,973,234 14

(a) La somma dei 200 milioni comprende i 30 milioni di Buoni del Tesoro a lunga scadenza, che, per virtù della legge 22 luglio u. s. N. 339, sono ora passati a libera disposizione del Tesoro. Cosicchè il debito dello Stato per la circolazione effettiva dei Buoni a lunga scadenza, che hanno natura di debiti redimibili, piuttosto che di debiti di Tesoreria, non è di 200, ma di 170 milioni.

(b) Nella somma di lire 119,639,766.62 è compresa quella di lire 90 milioni, la quale rappresenta l'immobilizzazione della valuta divisionale d'argento per l'emissione dei Buoni di Cassa.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa . . { Attiva	
{ Passiva . . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 settembre 1894.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 30 settembre 1894.		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro	23,476,676 24	44,468,444 70	67,945,120 94	
	Id. delle Finanze	15,582,815 26	27,594,057 —	43,176,872 26	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,792,736 81	5,532,258 36	8,324,995 17	
	Id. degli Affari Esteri	1,384,795 74	3,200,632 32	4,585,428 06	
	Id. della Istruzione Pubblica . . .	3,013,130 49	5,454,268 66	8,467,399 15	
	Id. dell'Interno	2,884,134 86	12,977,740 29	15,861,875 15	
	Id. dei Lavori Pubblici	19,813,676 22	34,260,357 04	54,074,033 26	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi . . .	3,188,958 73	9,502,478 50	12,691,437 23	
	Id. della Guerra	17,167,512 91	39,122,585 04	56,290,097 95	
	Id. della Marina	11,082,291 10	20,058,782 68	31,141,073 78	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	1,019,072 95	1,616,031 61	2,635,104 56	
		101,405,801 31	203,787,636 20	305,193,437 51	305,193,437 51
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	86,507,256 47	382,391,603 88	468,898,860 35	
	In conto crediti	27,256,055 15	186,136,014 91	213,392,070 06	
		113,763,311 62	568,527,618 79	682,290,930 41	682,290,930 41
			Totale dei pagamenti		987,484,367 92
VI. Fondo di Cassa al 30 settembre 1894	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale, comprese lire 5,347,251.00 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881 n. 133			225,682,015 93	
	Fondi in via ed all'estero o presso la Banca d'Italia, e Buoni di zecca			42,373,079 80	268,055,095 73
				Totale	1,255,539,463 65

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1894	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 settembre 1894
IX. Amministr. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	39,236,294 34	90,078,309 25	10,362,612 42	118,951,961 17
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	5,056,029 65	4,926,039 54	»	9,982,069 19
XI. Altre Amministrazioni id. id.	36,432,459 07	32,400,129 98	30,369,662 55	38,462,926 50
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	94,600 —	97,100 —	94,600 —	97,100 —
XIII Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro . .	2,264,668 23	»	6,840 28	2,257,827 95
XIV. Diversi	63,591,335 25	85,890,491 29	37,927,548 40	111,554,278 14
Totale dei crediti	146,675,386 54	213,392,070 06	78,761,293 65	281,306,162 95
Eccedenza dei debiti sui crediti	759,336,349 82	»	156,669,278 63	602,667,071 19
Totale come contro	906,011,736 36	213,392,070 06	235,430,572 28	883,973,234 14

LOGO

30 giugno 1894	30 settembre 1894	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
334,582,311 54	268,055,095 73	»	66,527,215 81
146,675,386 54	281,306,162 95	134,630,776 41	»
481 257,698 08	549,361,258 68	68,103,560 60	»
906,011,736 36	883,973,234 14	22,038,502 22	»
»	»	90,142,062 82	»
424,754,038 28	334,611,975 46	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di settembre 1894 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1894-95

INCASSI — **Entrata ordinaria.**	MESE di settembre 1894	MESE di settembre 1893	DIFFERENZA nel 1894	DA luglio 1894 a tutto settembre 1894	DA luglio 1893 a tutto settembre 1893	DIFFERENZA nel 1894
A) Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	5,406,494 02	14,016,083 74	— 1) 8,609,589 72	23,463,313 14	24,013,549 37	— 550,236 23
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	35,205 69	27,738 45	+ 7,467 24	32,523,569 74	32,444,812 38	+ 78,757 36
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,313,308 95	2,134,608 84	+ 178,700 11	29,865,111 48	28,118,438 47	+ 1,746,673 01
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	13,116,919 07	15,921,334 17	— 2) 2,804,415 10	52,715,312 67	54,599,146 83	— 1,883,834 16
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,579,855 78	1,605,192 75	— 25,336 97	4,523,120 16	4,618,551 27	— 95,431 11
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	79,915 29	51,443 46	+ 28,471 83	144,883 75	101,489 16	+ 43,394 59
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,426,570 73	2,020,941 63	+ 405,629 10	6,741,367 93	5,976,350 79	+ 765,017 14
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marit.	17,188,064 76	31,310,568 06	— 3) 14,122,503 30	51,325,557 15	69,031,046 10	— 17,705,488 95
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	4,362,039 49	4,962,609 21	— 600,569 72	12,789,979 30	14,818,600 21	— 2,028,620 91
Contributi — Tasse di consumo — Dazio consumo di Napoli	999,477 34	1,165,669 65	— 166,192 31	3,100,626 61	3,485,488 80	— 384,862 19
Contributi — Tasse di consumo — Dazio consumo di Roma	1,022,144 16	1,174,386 39	— 152,242 23	3,243,967 59	3,544,477 20	— 300,509 61
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	15,552,246 42	15,761,472 42	— 209,226 —	46,613,562 44	47,322,262 19	— 708,699 75
Contributi — Tasse di consumo — Sali	5,555,110 80	5,116,279 11	+ 438,831 69	16,518,450 49	14,937,973 70	+ 1,580,476 79
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	64 38	75 51	— 11 13	1,722 37	124,508 41	— 122,786 04
Contributi — Tasse diverse — Lotto	4,752,343 72	6,338,975 70	— 4) 1,586,631 98	15,608,748 42	15,576,410 45	+ 32,337 97
Proventi di servizi pubblici — Poste	4,124,510 —	3,910,080 —	+ 214,430 —	12,538,555 —	12,236,830 —	+ 301,725 —
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,120,434 62	1,019,073 46	+ 101,361 16	3,570,856 10	3,115,822 79	+ 455,033 31
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,129,484 28	1,214,983 68	— 85,499 40	3,620,352 25	3,711,794 31	— 91,442 06
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,335,663 —	1,877,275 07	+ 458,387 93	6,229,821 81	5,930,038 36	+ 299,783 45
Entrate diverse	189,561 51	203,193 03	— 13,631 52	550,638 60	598,588 95	— 47,950 35
B) Categoria IV. - *Partite di giro.*	8,216,137 50	14,446,220 69	— 5) 6,230,083 19	10,207,496 74	16,838,409 99	— 6,630,913 25
TOTALE *Entrata ordinaria.*	91,505,551 46	124,278,204 97	— 32,772,653 51	335,897,013 74	361,144,589 73	— 25,247,575 99
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	371,806 46	1,214,552 58	— 842,746 12	1,135,966 54	1,629,480 96	— 493,514 42
Entrate diverse	26,205 33	25,450 86	+ 754 47	81,737 60	84,772 66	— 3,035 06
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	»	413 30	— 413 30	5,265 62	18,581 88	— 13,316 26
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	135 33	»	+ 135 33	2,780 67	796 25	+ 1,984 42
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	267 74	107 20	+ 160 54	9,436 62	12,262 07	— 2,825 45
D) Categoria II. - *Movimento di capitali:*			»			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	8,622,183 42	572,928 46	+ 6) 8,049,254 96	9,422,925 23	1,746,445 51	+ 7,676,479 72
Riscossione di crediti	3,001,000 —	»	+ 7) 3,001,000 —	3,401,000 —	3,052,243 45	+ 348,756 55
Accensione di debiti	8,642,649 05	119,994 64	+ 8) 8,522,654 41	28,745,153 61	23,726,589 70	+ 5,018,563 91
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	154,000 —	— 154,000 —	30,000 —	170,000 —	— 140,000 —
E) Categoria III.						
Costruzione di strade ferrate	7,286 77	34,592 80	— 27,306 03	16,604,068 18	106,767 47	+ 16,497,300 71
Capitoli aggiunti per resti attivi	152 52	»	+ 152 52	152 52	210 —	— 57 48
TOTALE *Entrata straordinaria.*	20,671,686 62	2,122,039 84	+ 18,549,646 78	59,438,486 59	30,548,149 95	+ 28,890,336 64
TOTALE GENERALE INCASSI.	112,177,238 08	126,400,244 81	— 14,223,006 73	395,335,500 33	391,692,739 68	+ 3,642,760 65

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di settembre 1894	MESE di settembre 1893	DIFFERENZA nel 1894	Da luglio 1894 a tutto settembre 1894	Da luglio 1893 a tutto settembre 1893	DIFFERENZA nel 1894
Ministero del Tesoro	23,476,676 24	18,340,180 61	+ 5,136,495 63	67,945,120 94	69,791,803 84	— 1,846,682 90
Id. delle Finanze	15,582,815 26	18,402,172 95	— 2,819,357 69	43,176,872 26	44,966,962 13	— 1,790,089 87
Id di Grazia e Giustizia . .	2,792,736 81	2,757,873 44	+ 34,863 37	8,324,995 17	8,346,743 99	— 21,748 82
Id. degli Affari Esteri . .	1,384,795 74	1,232,608 67	+ 152,187 07	4,585,428 06	2,386,831 89	+ 2,198,596 17
Id. della Istruzione Pubblica .	3,013,130 49	4,528,407 13	— 1,515,276 64	8,467,399 15	10,865,751 10	— 2,398,351 95
Id. dell'Interno	2,884,131 86	5,381,892 70	— 2,500,757 84	15,861,875 15	18,215,825 07	— 2,353,949 92
Id. dei Lavori Pubblici . .	19,813,676 22	10,135,278 51	+ 9,678,397 71	54,074,033 26	35,105,930 33	+ 18,968,102 93
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,188,958 73	3,797,543 69	— 608,584 96	12,691,437 23	12,891,781 80	— 200,344 57
Id. della Guerra	17,167,512 91	26,326,211 65	— 9,158,698 74	56,290,097 95	72,703,479 24	— 16,413,381 29
Id. della Marina	11,082,291 10	11,212,066 23	— 129,775 13	31,141,073 78	32,719,345 28	— 1,578,271 50
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,019,072 95	970,055 17	+ 49,017 78	2,635,104 56	2,969,293 46	— 334,188 90
TOTALE PAGAMENTI . .	101,405,801 31	103,087,290 75	— 1,681,489 44	305,193,437 51	310,963,748 13	— 5,770,310 62
Differenza Attiva	10,771,436 77	23,312,954 06	»	90,142,062 82	80,728,991 55	9,413,071 27
Differenza Passiva	»	»	12,541,517 29	»	»	»
TOTALE *come contro* . . .	112,177,238 08	126,400,214 81	— 14,223,006 73	395,335,500 33	391,692,739 68	+ 3,642,760 65

Annotazioni.

Mese di settembre.

1. La regolazione dei prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali nel 1894, ebbero luogo in agosto, nel 1893 in settembre, da ciò la differenza in meno.

2. La diminuzione si spiega col fatto d'essersi verificata, in settembre 1893, una maggior entrata in dipendenza di una cospicua tassa di successione e per avere i debitori fatti maggiori versamenti di tasse per fruire del condono delle sopratasse e pene pecuniarie concesso col R decreto 22 aprile 1893, e con la legge 29 giugno successivo.

3. Il minore incasso è da attribuirsi all'essersi effettuati nel settembre 1893, importanti approvigionamenti anticipati di merci in previsione del ripristinamento dei dazi in valute metalliche.

4. Le minori regolazioni di vincite fatte nei mesi precedenti determinarono la minore entrata.

5. Nel settembre 1893 ebbe luogo la regolazione dei fitti di beni demaniali destinati ad uso di amministrazioni governative, regolazione che nel 1894 sarà effettuata nell'ottobre corrente.

All'opposto nel settembre 1894 furono versate dalla Cassa depositi e prestiti le somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili (tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894 n. 339), mentre questa entrata non aveva corrispondenza nel 1893.

6. L'aumento è dovuto al versamento fatto dalla Cassa suddetta delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili (tabella e legge su ricordata).

7. Il rimborso da parte della amministrazione della marina del fondo di scorta delle regie navi armate nel 1893 fu effettuato in luglio e nel 1894 in settembre.

8. A formare l'aumento concorsero le somme versate dalla Cassa depositi e prestiti per il servizio delle pensioni ed il prodotto della emissione delle nuove monete di nichelio.

Roma, 15 ottobre 1894.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
L. FEDREGHINI.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 1° agosto 1894:

Mazzachiodi Placida, vedova di Moraglia Giacomo, lire 210.
Vintschgau o De Wintschgau Emma, vedova di Giacobazzi Luigi, lire 1688,54.
Testa Enrichetta, vedova di Cuomo Tommaso, lire 877,33.
Rondelli Pietro, controllore nella Regia dei tabacchi, lire 2860.
Gamba Martelli Anna Maria, vedova di Sardi Gervasio, lire 907.
Muzioli Giuseppe, ingegnere del genio civile, lire 2775.
Margarucci Riccini Adelinda, vedova di Mariotti Barnaba e Mariotti Maria ed Anna, figlie del suddetto, lire 57,61.
Rocco Gaetano, operaio di Marina, lire 753,33.
Anselmetti Defendente, agente delle imposte, lire 3293.
Capriolo Gennaro, operaio di fonderia, lire 398,50.
Angelino Elisabetta, vedova di Bottesini Gaetano, lire 1866,66.
Bigaglia Lodovica, vedova di Bertolini Camillo, lire 2067,66.
Bianchi Dorotea, vedova di Paternoster Ignazio, lire 872.
Campassi Carlo, tenente nei carabinieri, lire 1700.
Degli Emilis Antonio, capitano, lire 2486.
Bertieri Natale, orfano di Giuseppe, lire 1050.
Buono Giuseppe, scrivano locale, lire 1478.
Brocchieri Carlo, capitano, lire 2410.
Raimo Luigi, operaio di fonderia, lire 472.
Salmonte Fortunata ved. di Graus Giuseppe, lire 241,66.
Schepis Maria, ved. di Antonizzi Pasquale (indennità), lire 1833.
Sarasino Giuseppe, vice cancelliere di tribunale, lire 1824.
Ferrari Luig, maggiore, lire 3253.
Rizza-Bonanno, ved. di Mallia Francesco (indennità), lire 1583.
Sarti Filippo, capo operaio d'artiglieria, lire 1032.
Spatuzzi Carmine, lavorante di fonderia, lire 400.
Emiliani Giuseppe, usciere nelle Intendenze, lire 837.
Strumia Antonina o Antonia, vedova di Ruffino Giovanni, lire 211,33.
Luzzi Edoardo, registratore negli archivi di Stato, lire 2400.
Ciceri Anna, vedova di Riola Achille, lire 1361.
Marchelli Elisa, vedova di Ortalli Antonio, lire 1066,66.
Lodi Matilde, ved. di De Francesco Pompeo, lire 383,33.
Gargiulo Mª Giuseppa e Mª Sofia, figlie di Aniello, lire 170.
Rainerone Giuseppa, ved. di Rollè Michele, lire 1166,66.
Fois Filomena, ved. di Nieddu Giuseppe, lire 739,66.
Morelli Gaetano, ricevitore del registro, indennità, lire 8212.
Valentini Agnese, ved. di Innocenzi Gioacchino, lire 433.
Della Valle Domenica, ved. di Giordano Roberto, lire 356.
Giustiniani Cesare, misuratore assistente del Genio civile, lire 1320.
A carico dello Stato, lire 207.
A carico della provincia di Perugia, lire 1113.
Bianchi Giuseppe, capitano contabile, lire 2410.
Cappuccio Luigia, vedova di Ranise Luigi, lire 270.
Schiavi Giuseppe, vedova di Rossi Vincenzo, lire 960.
Capiferri Paola, vedova di Ricci Ottavio, lire 586,66.
Bugatto M. Isabella, vedova di Pescialio Faustino, lire 495.
Castagna Francesco, custode nelle bonifiche, lire 437.
Colombo o Colombi Giacomo, brigadiere di finanza, lire 620.
Kuezkowska Sofia, ved. di Bertelli Corniani, lire 1586,66.
Chironi o Chirone Gaetano, ricevitore del registro, lire 2143,33.
Leonardi Maddalena, ved. di Sternini Raffaele, lire 83,85.
Galeazzo Rosolina o Rosalia, ved. di Pellegrini Gio. Battista (indennità), lire 2090.
D'Osvaldo o D'Osualdo Giovanni, vice cancelliere di tribunale, lire 1305.
Samiolo Vincenzo, guardia carceraria, indennità, lire 758.
Petit Carlo, brigadiere di finanza, lire 540.
Lesto Giacomo, brigadiere di finanza, lire 900.
Zucca Luigi, guardia scelta di finanza, lire 418.
Nizzoli Cesare, brigadiere di finanza, lire 580.
Mottola Mª. Concetta, ved. di Forte Domenico, indennità, lire 550.
Beltrame Marianna, ved. di Bonifacio Augusto, indennità, lire 2264.
Cifarelli o Ciffarelli Leonardo, capo guardia carceraria, lire 1085.
Cardiero Luigi, maresciallo delle guardie di finanza, lire 980.
Candeloro M.ª Concetta, ved. di Marino Florindo, indennità, lire 605
Dewitt Luigi, tenente colonnello di fanteria, lire 3700.
Pisano Carmine, operaio avventizio di marina, lire 465.
L'Evèque o L'Evique Alessandrina, vedova di Marra Pasquale, lire 586,08,
Chiocca M.ª Giuseppa, vedova di Pettirosso Leonardo, lire 195.
Amellio Michele, ufficiale telegrafico, lire 2042.
Borri Michele, guardia scelta di finanza, lire 324.
Agnega o Agnese Bartolomeo, guardia scelta di finanza, lire 418.
A carico dello Stato, lire 390,75.
A carico del comune di Firenze, lire 27,25.
Poggi Alessandro, maresciallo di finanza, lire 763,33.
A carico dello Stato, lire 480,91.
A carico del Municipio di Firenze, lire 157,54.
A carico del Municipio di Milano, lire 124,88.
Leonesi Gaetano, guardia comune di finanza. lire 360.
Guerrini Luigi, guardia scelta di finanza, lire 324.
Cimato Antonio, guardia scelta di finanza, lire 261,33.
Projetti o Amici Dorotea, vedova di Tartaglini Filippo, lire 217,68.
Tomasino o Tomassino M.ª Filomena, vedova di Seccia Vincenza, lire 482,66.
Guzzini Pietro, guardia carceraria, lire 567.

Verrone Felicita, vedova di Tortalla Giuseppe, lire 436,33.
Chicla Costantino, assistente locale, lire 1196.
Filardi o Filardo Antonio, sotto capo guardia negli agenti di custodia, lire 840.
De Tommaso Gaetano, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 1878.
Gerini Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 336.
Palermo Francesco, capitano, lire 1958.
Enrile Vittoria, vedova di Leschanz o Leshanz Carlo, lire 1173,33.
Peiro o Peiio Lucia Maria, vedova di Borio Carlo, 150.
Acerbi Candida, vedova di Strasser Rodolfo, trimestre funerario, lire 583,33.
Plescia Antonio, agente ausiliare di P. S., lire 275.
Rumi Edoardo, colonnello medico, lire 5258.
Aletta Vincenzo, guardia scelta di finanza, lire 630,69.
Leanza Francesco, maggiore, lire 3240.
Calestani Ecilio, capitano contabile, lire 2793.
Giancola Pasquale, lavorante di fonderia, lire 400.
Fumagalli Luigi, soldato, lire 540.
Richetti Giovanni, vice cancelliere di tribunale, lire 1710.
Matteucci Giuseppa, vedova di Ferrari Primo (indennità) lire 9533.
Volna Glafira, vedova di Carpani Agostino (indennità), lire 6388.

Con deliberazioni dell'8 agosto 1894:

Fortini Francesco, macchinista di porto, lire 1685.
Pagliotti Michelangelo, ufficiale postale, lire 1900.
Pesapane Francesco, ingegnere capo nel Genio civile, lire 4816.
Tardivo Teresa, orfana di Giambattista, lire 750.
Bergamaschi Maria, ved. di Corso Lorenzo, lire 1026,66.
Crenna Fortunato Tobia, tenente di finanza, lire 2400
A carico dello Stato, lire 1783,29.
A carico del comune di Roma, lire 175,55.
A carico del comune di Firenze, lire 441,16.
Morello Luigi, fanalista capo, lire 857.
De Biase Matteo Vincenzo, capitano, lire 1694.
Curcio Achille, colonnello di fanteria, lire 5600.
Tussetto Giovanni, operaio di marina, lire 565.
Patalossi Antonio, guardia comune di finanza, lire 360.

(Continua).

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1057373 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 340, al nome di Sibilia Amalia di Pasquale, nubile, domiciliata in Teora (Avellino) con vincolo per costituzione di reddito militare fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sibilia Maria-Nicola-Amalia di Pasquale, nubile ecc. come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione)*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 794825 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 40, al nome di Gandolfo *Carmela* fu Bernardo, minore sotto la patria potestà della madre Niccolini Margherita di Domenico, moglie in seconde nozze di Origone Francesco, domiciliata in Moneglia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gandolfo *Maria Benedetta Dominica* fu Bernardo, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 41
delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 13 di ottobre 1894 (1)

Regione I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio: 1 a Domodossola.
Febbre aftosa: 1, a Cameri.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 2, Tromello.
Carbonchio essenziale: 2, letali, a Santa Giulietta e Roccasusella.
Como — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Fino Mornasco.
Cremona — Carbonchio: 1, letale, a Cà d'Andrea.
Mantova — Carbonchio sintomatico: 5, letali, a Poggio Rusco.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 6, con 3 morti, a Bassano e Marostica.
Udine — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale a Meretto di Tomba.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1, a Podenzano.
Modena — Carbonchio essenziale: 4, letali, a Mirandola e San Possidonio.
Carbonchio sintomatico: 1, letale, a San Felice.
Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Copparo.
Carbonchio essenziale: 3, letali, a Copparo.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Copparo.
Ravenna — Pneumoenterite dei suini: 3 Castelbolognese.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Febbre aftosa: 1, a Monte Vidon Corrado.
Perugia — Carbonchio sintomatico: 3, letali, a Costacciaro.
Carbonchio essenziale: 1, letale, e Montefalco.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Continuano le epizoozie di agalassia, scabbia e febbre aftosa.
Altri 7 casi letali di carbonchio essenziale a Fiamignano e Pescasseroli.
Campobasso — Febbre aftosa: 4, a Macchiagodena.
Potenza — Carbonchio essenziale: epizoozie tra gli ovini a Brindisi, Calvera e San Chirico Raparo.
Carbonchio sintomatico: 1, a Potenza.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Bella.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Reggio — Carbonchio, 4 caprini, morti a Cannitello.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono a animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto del granturco nel 1894 confrontate coll'anno 1893.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO 1893 — Ettolitri	Rapporto centesimale del raccolto 1894 al raccolto 1893	RACCOLTO 1894 — Ettolitri
Regione I. Piemonte	3,440,600	70	2,394,764
» II. Lombardia	5,694,200	78	4,423,806
» III. Veneto	5,539,800	81	4,504,650
» IV. Liguria	135,800	68	92,036
» V. Emilia	3,334,600	59	1,974,746
» VI. Marche ed Umbria	3,004,300	48	1,450,761
» VII. Toscana	1,356,300	72	988,226
» VIII. Lazio	669,600	64	428,544
» IX. Meridionale Adriatica	1,573,300	79	1,248,690
» X. Meridionale Mediterranea	2,745,000	63	1,731,061
» XI. Sicilia	58,000	65	37,778
» XII. Sardegna	24,500	101	24,675
REGNO	27,576,000	70	19,299,737

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto della canapa nel 1894 confrontate coll'anno 1893.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1893 — Quintali di libra	Rapporto centesimale del raccolto del 1894 a quello del 1893	RACCOLTO del 1894 — Quintali di libra
Regione I. Piemonte	38,816	76	29,660
» II. Lombardia	13,280	73	9,690
» III. Veneto	48,807	130	63,400
» IV. Liguria	1,535	73	1,120
» V. Emilia	343,609	97	331,840
» VI. Marche ed Umbria	22,598	71	16,070
» VII. Toscana	12,246	77	9,420
» VIII. Lazio	4,640	51	2,370
» IX. Meridionale Adriatica	12,212	87	10,660
» X. Meridionale Mediterranea	172,873	84	145,700
» XI. Sicilia	8,111	85	6,910
» XII. Sardegna	—	—	—
REGNO	678,727	90.15	629,810

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Resoconto statistico del numero e dell'importo dei vaglia, delle cartoline-vaglia e dei titoli di credito emessi e pagati a tutto il 4° trimestre dell'esercizio 1893-94 e confronto con quelli emessi e pagati nel periodo corrispondente dell'esercizio 1892-93.

SPECIE DEI TITOLI	IMPORTO dei titoli non pagati in fine dell'esercizio 1892-93	EMESSI a tutto il 4° trimestre dell'esercizio 1893-94		IMPORTO complessivo di quelli rimasti in circolazione in fine dell'esercizio 1892-93 ed emessi a tutto il 4° semestre dell'es. 1893-94	PAGATI a tutto il 4° trimestre dell'esercizio 1893-94		IMPORTO dei titoli incorsi in prescrizione	IMPORTO complessivo dei pagati e di quelli incorsi in prescrizione	IMPORTO dei titoli non pagati al 30 giug. 1894	PER MEMORIA — Vaglia di origine estera e pagati in Italia	
		Numero	Importo		Numero	Importo				Numero	Importo
Vaglia ordinari	13,159,174 29	4,499,385	543,951,357 77	557,110,532 06	4,479,166	544,168,509 02	56,615 80	544,225,124 82	12,885,407 24	—	—
Cartoline vaglia . . .	408,428 —	3,628,457	26,903,724 —	27,312,152 —	3,609,687	26,839,557 —	—	26,839,557 —	472,595 —	—	—
Vaglia militari	153,100 48	391,187	2,596,813 14	2,749,913 62	388,128	2,622,874 86	549 04	2,623,423 90	126,489 72	—	—
Id. telegrafici . . .	380,137 19	272,198	66,657,390 14	67,037,527 33	271,240	66,719,317 28	877 85	66,720,195 13	317,332 20	—	—
Id. internazionali . .	2,796,639 92	239,304	31,033,687 58	33,830,327 50	232,020	28,772,574 79	5,291 18	28,777,865 97	5,052,461 53	491,707	28,122,196 56
Id. consolari . . .	47,059 —	4,373	363,136 —	410,195 —	4,337	350,375 —	2,512 —	352,887 —	57,308 »	—	—
Titoli di credito . . .	6,300 —	53	55,825 —	62,125 —	218	52,550 —	—	52,550 —	9,575 »	—	—
Somme dell' esercizio 1893-94	16,950,838 88	9,037,957	671,561,933 63	688,512,772 51	8,981,796	669,525,757 95	65,845 87	669,591,603 82	18,921,168 69	491,707	28,122,196 56
Id. Id. 1892-93		8,448,027	698,591,619 51		8,396,493	700,480,297 39				559,017	34,878,752 65
Differenze nell'eserc. 1893-94 in più		589,930	—		588,303	—				—	—
Differenze nell'eserc. 1893-94 in meno		—	27,029,685 88		—	30,954,539 44				67,310	6,756,556 09

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Agosto 1894*

A — Risparmi.

	QUANTITÀ degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVE	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di agosto	2	180,910	140,022	320,932	24,961	16,131	8,830
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	21	1,489,023	1,001,962	2,490,985	210,330	78,417	131,913
Somme Totali dell'anno stesso . . .	23	1,669,933	1,141,984	2,811,917	235,291	94,548	140,743
Anni 1876-1893	4,694	24,661,450	13,977,572	38,639,022	3,985,971	1,308,762	2,677,209
SOMME COMPLESSIVE	4,717	26,331,383	15,119,556	41,450,939	4,221,262	1,403,310	2,817,952

Movimento dei fondi

	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o in depositi nella Cassa dei Depositi Prestiti		
Mese di agosto .	20,536,730 05	»	20,536,730 05	18,515,214 15	1,011,991 06	19,527,205 21	1,009,524 84
Mesi prec. dell'anno in corso	163,678,415 39	»	163,678,415 39	142,468,254 24	11,646,084 87	154,114,339 11	9,564,076 28
Somme Totali dell'anno stesso	184,215,145 44	»	184,215,145 44	160,983,468 39	12,658,075 93	173,641,544 32	10,573,601 12
Anni 1876-1893 .	2,214,204,163 32	97,735,859 32	2,311,940,022 64	1,800,794,564 81	111,046,365 63	1,911,840,930 44	400,099,092 20
SOMME COMPLESSIVE	2,398 419,368 76	97,735,859 32	2,496,155,168 08	1,961,778,033 20	123,704,441 56	2,085,482,474 76	410,672,693 32

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di agosto	4,194	2,337,827 99	6,576	2,770,366 34	1,967,246 35
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	25,744	20,249.704 98	44,321	17.819,920 28	
Somme Totali dell'anno stesso . . .	29,938	22,587,532 97	50,897	20,620,286 62	1,967,246 35
Anni 1883-1893	299,399	217,146,372 72	547,415	201,149,891 85	15,996.480 87
SOMME COMPLESSIVE	329,337	239,733,905 69	598,312	221,770,178 47	17,963,727 22

Roma, addì 9 ottobre 1894

N. 40965 - 5ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 6 luglio 1875 n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole, stipulato fra l'ingegnere capo del Genio civile direttore dell'Ufficio tecnico speciale per la sistemazione del Tevere ed i signori fratelli Alessandro, Giuseppe e Scipione Moroni, Scoccini Giuseppe, Sinigaglia Moisè, Dies Emma e fratelli Bondi;

Veduto il decreto prefettizio 6 giugno 1894 n. 23877, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata per l'espropriazione degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 agosto 1894 coi numeri 22703 e 22704, constatanti l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari interessati, e comunicato all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al consorzio per i lavori del Tevere, costituito dal Governo, provincia e comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 29 settembre 1894.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
dello stabile di cui si autorizza l'occupazione

1. Moroni Alessandro, Giuseppe e Scipione di Cesare, domiciliati in Roma.
   Parte di fondo situato nel suburbio di Roma fuori Porta Portese, distinto in mappa coi numeri 938, 942, confinante ad ovest colla via Portuense e dagli altri lati colle vie private di proprietà dei signori Bondi, Sinigaglia, Scoccini, eredi Annibaldi.
   Superficie in m.q. da occuparsi: 1920.
   Indennità stabilita L. 6912.
2. Sinigaglia ditta Moisè fu Angelo, Bondi Vittorio, Angelo, Camillo e Ippolito fu Moisè, Dies Emma di Angelo vedova Annibaldi in proprio, e per i figli minori, domiciliati in Roma.
   Zone stradali poste in Roma fuori Porta Portese, distinte in mappa col n. 12 sub. 1, confinante fra il fondo di proprietà Nicola Vansittart e quello di proprietà dei signori Moroni.
   Superficie in m.q. da occuparsi: 150.
   Indennità stabilita L. 270.

Registrato a Roma, li 3 ottobre 1894, registro 174, n. 1769, atti pubblici. (*Gratis*).

Il Ricevitore:
CACCIATORE.

In nome di Sua Maestà

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente decreto, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrere con essa quando ne siano richiesti.

Roma, 1894.

IL PREFETTO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Pietroburgo, 13 ottobre, ai giornali inglesi

« Secondo informazioni da fonte degna di fede, il governo britannico fa il possibile per indurre le potenze a fare degli sforzi allo scopo di fare cessare la guerra tra la China ed il Giappone.

« E' certo che la Russia non permetterà al Giappone di stabilirsi nella Corea in modo permanente, nè di conservare una influenza proponderante in quel paese.

« Si calcola che la Granbretagna condivida questo modo di vedere, e si crede che le altre potenze non abbiano interessi tanto importanti per fare altra cosa che non sia di accondiscendere a queste vedute.

« Per il momento, i diplomatici si preoccupano particolarmente dei mezzi di tutelare la vita e i beni degli europei residenti in China ».

***

Il *Novoie Wremja* di Pietroburgo, crede che un accordo coll'Inghilterra a proposito della China, non procurerebbe nessun profitto alla Francia, mentre la Francia garantirebbe efficacemente i suoi interessi nell'Estremo Oriente con una azione comune colla Russia.

Il *Novosti*, alla sua volta si esprime in questi termini:

« La forza irresistibile delle cose obbligherà ben presto la Russia ad intervenire nel conflitto tra la China ed il Giappone e ad occupare simultaneamente, colle sue truppe, la Corea e la Manciuria, per impedire che questi paesi divengano delle piazze d'armi del Giappone o della China, che ne farebbero il punto di partenza di future aggressioni contro la Siberia.

« Questa energica misura è il solo mezzo per la Russia di garantire la sicurezza dei suoi possedimenti asiatici, la libertà d'azione della sua flotta nel Pacifico e il compimento della sua opera civilizzatrice in Asia ».

***

La *Kölnische Zeitung*, commentando un telegramma da Londra, dice che la Germania non è nel novero delle potenze che desiderano di porre ostacoli al Giappone. La Russia, prosegue la *Kölnische*, i cui interessi sono i più considerevoli nella questione, non ha nessuna voglia di impedire il corso degli

avvenimenti. La Francia conformerà probabilmente la sua condotta su quella della Russia. Gli Stati Uniti hanno manifestato, fino dal principio delle ostilità le loro disposizioni amichevoli verso il Giappone. L'Austria ha manifestato i suoi intendimenti affidando alla Germania la cura di tutelare i suoi interessi.

Se il Giappone riesce a dettare la pace a Pechino, le potenze le più interessate avranno ancora tutto il tempo di far valere le loro pretese.

***

Un telegramma da Filadelfia dice che, secondo notizie da Washington, il governo degli Stati Uniti non è disposto di appoggiare attivamente un'azione delle potenze europee che avesse per fine di far cessare la guerra cino-giapponese, sebbene le simpatie americane siano favorevoli a questo movimento.

***

I giornali inglesi hanno da Witschu, città di confine tra la Corea e la Manciuria:

Le difficoltà per il trasporto delle artiglierie e delle munizioni hanno rallentato la marcia dei giapponesi. Witschu fu presa senza difficoltà; un piccolo corpo di truppe, composto di fanteria, cavalleria ed artiglieria leggiera, bastò a cacciare i chinesi, oltre il fiume Ya-lu.

Gli avamposti giapponesi annunciano che da una ricognizione fatta al nord del fiume, risulta che un corpo di truppe chinesi, appoggiato da 8 batterie di artiglieria, sta elevando delle trincee.

La ricognizione non potè determinare la forza numerica del nemico, ma è certo che i giapponesi si troveranno, nella prossima battaglia di fronte a forze molto superiori. Questa prossima battaglia si combatterà al nord del fiume Ya-lu e sarà molto sanguinosa se i chinesi si difenderanno vigorosamente.

***

Si annunzia da Belgrado 12 ottobre ai giornali austriaci, che il presidente dei ministri, sig. Nicolajevic, ha presentato tre giorni fa, al Re Alessandro le proprie dimissioni. Il Re non avrebbe accettato le dimissioni, riservandosi di prendere in seguito una decisione. La dimissione del ministro presidente si attribuisce a discordie nel seno del gabinetto.

***

Si scrive da Berlino che nelle conferenze ministeriali, che sono incominciate il 12 ottobre, verrà esaminata l'opportunità di modificare i diritti di associazione e di riunione e si deciderà se i relativi progetti di legge devono essere presentati al Reichstag od alle Diete dei singoli Stati. Il cancelliere, conte Caprivi, sarebbe favorevole a quest'ultima soluzione.

In seguito si discuterà sulla modificazione dell'articolo 130 del codice penale, che punisce attualmente soltanto le provocazioni e la violenza, e dovrebbe, in avvenire, colpire l'eccitamento all'odio, come pure gli attacchi contro la proprietà, il matrimonio o la religione.

Da ultimo, il Consiglio dei ministri si occuperà della restrizione del diritto di coalizione e della repressione degli eccitamenti allo sciopero.

La stampa conservatrice è ostile ai progetti di legge contro il diritto di riunione e di associazione, i quali sono approvati invece dai nazionali liberali e dai membri del partito dell'Impero.

NOTIZIE VARIE

Gita di S. M. la Regina. — La *Perseveranza* ha per telegrafo da Ponte d'Albiate, 13 ottobre (ore 18):

« Con un tempo splendido, oggi S. M. la Regina Margherita, alle ore 15 1|2, come avevate annunciato, giunse, a Rigola, per visitare la nuova casa dei piccoli Figli della Provvidenza.

« Il concorso dei villeggianti e della popolazione per vedere l'amatissima Sovrana fu immenso. Contai 57 equipaggi a due cavalli e 28 ad uno.

« Tutto procedette con ordine e con piena soddisfazione.

« I bambini eseguirono egregiamente l'Inno alla *Stella d'Italia* ed altre buone composizioni. La banda musicale di Besana eseguì l'Inno Reale.

« S. M. visitò con compiacenza tutti i locali e la cappella, elogiando i reggitori dell'opera pia.

« Accompagnata dalla duchessa Massimo e dal marchese Guiccioli, partì per Monza, vivamente acclamata dalle signore, dai signori e dalla folla, che nelle sale, nei corridoi, nei cortili e nella strada erano assiepati in un grandissimo numero ».

Una elargizione di S. A. R. il Duca d'Aosta. — Scrive la *Nazione*:

Il Presidente della Congregazione di carità di Firenze, ha ricevuto dal primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta la lettera seguente:

Illustrissimo signor Presidente
della Congregazione di Carità di Firenze

Firenze, 11 ottobre 1894.

S. A. R. il Duca d'Aosta in procinto di lasciare con sommo rincrescimento la gentile Firenze, ove ebbe sempre e specialmente in questi giorni prove non dubbie che il suo affetto per la città gli è largamente ricambiato dall'intera popolazione, ha rivolto una volta ancora il suo pensiero alle sofferenze delle classi diseredate dalla fortuna e non crede di poter dare un saluto più accetto ai Fiorentini tutti che venendo in soccorso agli infelici.

L'Augusto Principe, conoscendo con quanta abnegazione, perseveranza ed intelligenza la Congregazione di carità sappia venire in aiuto ai poveri, distribuendo in modo equanime le sovvenzioni che riceve, desidera che anche questa volta la Pia Istituzione voglia aiutarlo in quest'opera di carità, distribuendo essa la somma nel modo che stimerà migliore, od impiegandola, se crederà, in un'opera di beneficenza.

S. A. R. mi ha ordinato di farle rimettere a tale scopo la somma di *lire cinquemila*.

Lieto di dover eseguire quest'ordine del Principe benefico, nel trasmetterle, signor Presidente, la somma indicata, la prego a voler accogliere gli atti del mio particolare ossequio.

Il primo aiutante di campo di S. A. R.
Firmato: BERTARELLI.

Al Museo artistico industriale. — Domenica prossima avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli allievi delle scuole del Museo artistico industriale di Roma. Presiederà la riunione S. E. il Ministro Barazzuoli. Il direttore delle scuole prof. Ojetti farà il discorso d'occasione.

La Società italiana di ostetricia e ginecologia. — Ieri in una delle sale della Università di Roma vi fu la prima riunione di questo importante sodalizio scientifico.

V'intervennero moltissimi professori ed esercenti la chirurgia e la medicina.

La presidenza del Congresso fu così costituita:

Presidente, il senatore prof. Morisani di Napoli: vice-presidenti, il prof. Fabbri di Modena e il prof. Mangiagalli di Milano; segretari, il dottor Regnoli della Clinica di Roma ed il dott. Pozo della Clinica di Napoli.

La Società mandò un saluto e l'augurio di pronta guarigione al presidente della Commissione permanente esecutiva, prof. Paspuali, ora convalescente, ed incaricò la presidenza di portargli gli auguri ed i saluti.

Elegiò il vice-presidente dottor La Torre ed il segretario dottor Rocchi per il concorso loro a fare che questa riunione riuscisse degna di Roma.

Nella seduta pomeridiana il prof. Mangiagalli ha letto una dotta relazione sugli effetti delle operazioni chirurgiche sul cancro uterino, illustrando una ricca statistica personale.

La discussione, per l'importanza dell'argomento, essendo tarda l'ora fu rimandata alla seguente seduta.

Parlarono ancora su vari argomenti i professori Pinzani, Pazzi, Miranda, Acconci, e discussero i professori Morisani, Fabbri, La Torre, Regnoli, Bordè, Guzzoni degli Ancarani ed altri.

Le sedute dei riuniti continuano oggi e domani.

Le feste a Genova. — La *Stefani* comunica:

Genova, 15.

Il Sindaco ha ricevuto il seguente dispaccio dal primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, generale Ponzio-Vaglia:

« S. M. il Re ringrazia Genova pei sentimenti espressigli in una festa della flotta italiana, lieto che codesta patriottica città vi aggiungesse gli auspici delle sue gloriose memorie. »

Alle ore 18,30 ha avuto luogo un banchetto di 230 coperti nel salone del ridotto del teatro Carlo Felice, offerto dal Municipio al Ministro Morin ed alla flotta.

Alle ore 21 vi fu una serata al Circolo artistico.

Domani alle ore 21,30 vi sarà un thè offerto dal Prefetto; mercoledì una colazione offerta dall'Associazione marittima: giovedì l'onorevole Ministro Morin ripartirà per Roma.

Genova, 15.

Il banchetto in onore della squadra riuscì brillantissimo e cordiale.

V'intervennero l'onor. ministro Morin, senatori, deputati, ammiragli, gli stati maggiori delle squadre, i consoli, le autorità civili e militari e le notabilità.

Al levare delle mense il sindaco brindò al Re e alla Regina d'Italia, alla marina ed all'esercito.

L'on. Morin ringraziò e pronunziò un discorso di cui ecco il sunto:

« Esordisce ringraziando il sindaco per le parole dirette alla marina, la quale ha il sentimento profondo dei doveri che le incombono e la piena coscienza del suo alto mandato, e si prepara virilmente alle eventualità che i destini della patria possono riservarle.

« Egli nutre fiducia che non smentirà le aspettative che si hanno per essa.

« La marina ha bisogno di sentirsi oggetto dell'interesse e della sollecitudine e di sapersi amata ed incoraggiata.

« Se un giorno non vi fosse più per essa che indifferenza e scetticismo, cadrebbe il suo entusiasmo ed una mortale atonia troncherebbe le sue migliori energie.

« A tale riguardo le dimostrazioni di simpatia sempre ricevute da Genova lo rassicurano nel modo più completo ed edificante. Figlio devoto di Genova, non nasconde la soddisfazione che lo invade vedendo Genova tributare tanti onori e cortesie all'armata italiana, alla quale dedica con piacere tutte le forze della sua intelligenza e ferventissimo amore.

« E' bello, consolante e proficuo che la marina da guerra trovi a Genova tali accoglienze, a Genova ove più intensamente vive la marina mercantile. Ciò prova che queste due figlie della stessa madre s'intendono, si amano, si sorreggono e si completano a vicenda.

« Dichiara ricordare gli obblighi che ha per la marina mercantile, verso cui lo anima il desiderio sincero, onesto e fervido di fare il bene. Malgrado che le attuali contingenze impongano ai membri del governo molto più l'odioso dovere di togliere che la gioconda soddisfazione di dare, è autorizzato ad annunciare la lieta novella che la marina mercantile non sarà fra breve abbandonata a sè stessa, perchè il governo non può, non deve e non intende assistere indifferente e inerte alla morte di questa grande industria, che fu ed è uno dei nostri principali vanti.

« Confida poter legare il suo nome ad un provvedimento che porti qualche sollievo ai nostri cantieri ed al nostro commercio marittimo. Spera poter presentare al Parlamento la legge sui premi di costruzione e di navigazione in sostituzione della attuale e che ne sia un miglioramento. Non può far promessa circa le modalità del progetto, ma conta sul concorso dei colleghi e specie sull'alto senno e sull'ardente zelo del Capo del Governo e si lusinga, con il loro aiuto, di fare quanto le attuali difficili circostanze meglio consentono.

« Termina esprimendo la viva gratitudine della armata ed augurando a Genova uno svolgimento rigoglioso della sua vita industriale e commerciale, la quale è prosperità e gloria non solo sua ma ricchezza e forza di tutta la Nazione ».

L'on. ministro fu frequentemente e vivamente applaudito.

Gli invitati si recarono quindi alla *soirée* al Circolo artistico.

Marina militare. — Ieri notte la divisione navale d'istruzione partì da Genova diretta a Livorno, dove giunse ieri mattina.

Onoranze a Verdi. — S. E. il Presidente del Consiglio, on. Crispi, diresse a Parigi, a Ricordi, editore delle Opere di Verdi, il seguente dispaccio:

« Napoli 13 ottobre. — Fiero che il nome italiano sia stato altamente onorato in codesta grande e simpatica capitale, ne traggo augurio di affetto fraterno fra i due popoli vicini, e benedico l'arte che ne ha offerta l'occasione. Gloria a Verdi, che colle sue armonie ha aperto, attraverso alle Alpi, la via all'accordo dei cuori. »

Il prosindaco di Roma diresse al maestro Verdi il seguente telegramma:

« Roma esulta per i nuovi trionfi che il genio del suo cittadino onorario, gloria d'Italia, raccoglie nella capitale della grande nazione sorella.

« *Prosindaco*: GALLUPPI. »

E l'illustre maestro così rispose:

« *Prosindaco Galluppi – Roma.*

« Sono grato ai miei concittadini del pensiero a me rivolto. Ringrazio profondamente.

« VERDI. »

Concorso per paranavette. — La Presidenza della Camera di commercio ed arti di Roma ci comunica e pubblichiamo:

Si deduce a pubblica notizia, che, a seguito d'iniziativa presa dall'Associazione fra gli industriali cotonieri, residente in Milano, il Ministero di agricoltura, industria e commercio, con decreto del 24 settembre u. s., ha aperto un concorso per il miglior sistema di paranavette che raggiunga lo scopo d'impedire il deviamento delle navette ed i salti pericolosi di esse dai telai meccanici.

Il concorso avrà luogo a Milano presso l'Associazione anzidetta non più tardi del 31 gennaio 1895, e ai tre migliori concorrenti saranno assegnati, in ordine di merito, i seguenti premi:

1° premio: lire 3000 con diploma al merito industriale;
2° premio: medaglia d'oro al merito industriale;
3° premio: medaglia d'argento al merito industriale.

Il regolamento relativo al concorso, indicante le norme per l'ammissione, è ostensibile presso la segreteria della Camera di commercio in piazza di Pietra.

Una Esposizione universale ad Amsterdam. — La città di Amsterdam ha deciso di tenere un'Esposizione universale internazionale di tutto ciò che si riferisce agli alberghi ed ai viaggi. I lavori dei fabbricati necessari, cominceranno subito.

Il borgomastro di Amsterdam ha accettato la presidenza onoraria ed i ministri dell'interno e delle finanze sono stati nominati membri onorari.

L'Esposizione comprenderà i diciasette gruppi seguenti: Architettura, mezzi di trasporto, industria generale, industria alimentare pesca, igiene, macchine, illuminazione, industrie artistiche, riscaldamento, geografia, ammobigliamento, apparecchi di sicurezza, orticoltura, assicurazioni, varie.

L'Esposizione occuperà 160,000 metri quadrati ed avrà luogo nella stessa località in cui fu tenuta l'Esposizione del 1883. L'edificio principale occuperà 25 mila metri quadrati.

Il raccolto del grano nel mondo. — Il *Bulletin des Halles*, intorno alla produzione del grano nel mondo ci porta le ultime statistiche, le quali fanno ammontare sino a 850 milioni di ettolitri la produzione suddetta, mentre altre statistiche la valutavano a circa 800 milioni di ettolitri.

Il raccolto del 1894 supera di ettolitri 36,250,000 quello nel 1893. E' il prodotto americano che determina l'aumento.

Quanto alla qualità del raccolto essa è generamente considerata buona per quanto riguarda i paesi meridionali e l'Austria-Ungheria, ove il grano fu favorito da ottime condizioni climateriche.

Invece lasciano a desiderare la qualità prodotte nel Nord e sopratutto nel Nord-Est d'Europa.

Riferendosi alle cifre sopra riportate, ecco le previsioni nette relative alle importazioni ed esportazioni:

		Import.	Esportaz.
Europa . . .	Ettol.	64,500 000	—
America . . .	»	—	73,600,000
Asia . . .	»	—	1,100,000
Africa . . .	»	—	2,250,000
Oceania . . .	»	—	4,000,000
Totale	Ettol.	64,500,000	80,950,000

Questi calcoli sono stabiliti basandosi sulla media del consumo: ma è noto che negli anni d'abbondanza il consumo tende all'aumento, che potrà essere favorito anche dai prezzi eccessivamente bassi.

A Nuova York e a Chicago le quotazioni del frumento sono inferiori a quelle della melica.

Come si diventa ufficiale in China. — E' il paese classico degli esami: prima baccelliere, poi licenziato, l'ufficiale chinese è ufficialmente *dottore in scienze militari*: il candidato deve essere approvato nel seguente programma:

tiro di tre freccie da piede e da cavallo;

scherma con tre sciaboloni del peso progressivo di 45, 55 e 80 chili;

lancio a distanza di tre pietre stesso peso progressivo.

Superati questi esami, il nuovo mandarino militare viene calzato di scarpe a punta rotonda, cinto di sciarpa di seta bianca, coronato di fiori artificiali e portato in trionfo per la città a suon di musica.

A proposito di *mandarino* non è a credere che questa sia una parola chinese nè adoperata dai chinesi: è un termine europeo di origine portoghese e derivante dal latino *mandare*: come a dire *deputato, delegato*: i Chinesi dicono *Kouan*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LE HAVRE, 14. — Dall'inchiesta fatta relativamente ai 75 colli provenienti da Southampton risulta che essi non contengono nulla di sospetto.

Essi sono destinati ad un onorevole commerciante di Le Hâvre.

BUDAPEST, 14. — Il Re Alessandro di Serbia è qui giunto nel pomeriggio ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dall'Arciduca Giuseppe, dalle autorità militari e civili ed acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

ATENE, 14. — L'*Asty* annunzia che lo Czar e la Czarina non partiranno per Corfù prima del 22 corrente.

Le LL. MM. traverseranno il Bosforo a bordo di un vapore della flotta patriottica che batterà bandiera di commercio e viaggieranno in stretto incognito.

BARCELLONA, 14. — È avvenuta l'esplosione di una cartuccia di dinamite a Berga sulla finestra della casa dell'amministratore delle miniere.

Vi ha un ferito leggermente.

Tre minatori furono arrestati.

MADRID, 14. — Sono inesatte le voci corse, che esistano divergenze di vedute fra i Ministri.

Però è possibile che, per rafforzare i vincoli che uniscono il Governo e la maggioranza, alcuni Ministri, prima della riapertura delle Cortes, cedano i loro portafogli ad alcuni membri della maggioranza ministeriale.

BRUXELLES, 15. — Secondo i risultati conosciuti di 63 uffici elettorali, i cattolici ebbero voti 40,177; i liberali 30,654 ed i socialisti 23,808.

Nel Cantone di Walverthem i cattolici ebbero una maggioranza di 10000 voti.

I cattolici sono pure vittoriosi a Bastogne, Louvain e Bruges.

Ad Alost, l'abate Daens, socialista cristiano è stato eletto.

A Verviers è probabile il ballottaggio fra i cattolici ed i socialisti.

Ad Ath vi sarà ballottaggio fra i socialisti ed i liberali.

Sembra che il partito liberale subisca una sconfitta considerevole.

BRUXELLES, 15. — La rielezione dei cattolici è assicurata a Gand.

Il ministro De Bruyn è stato rieletto a Charleroi.

I socialisti sono vittoriosi a Mons.

Ad Ypres e Dixmude i cattolici sono eletti.

A Virton, Larant, redattore del *Liberal*, è sostituito dal conte De Briey, cattolico.

Si crede che i socialisti guadagneranno una parte dei seggi perduti dai liberali, ma che la maggioranza cattolica sarà rieletta alla Camera e rimarrà il partito del Governo avendo di fronte i socialisti ed i liberali.

BRUXELLES, 15. — I risultati ufficiali saranno conosciuti soltanto oggi nelle ore pomeridiane.

Il partito cattolico non sarà sensibilmente modificato dal punto di vista del numero.

A Bruxelles i socialisti decideranno dell'esito del ballottaggio che avrà luogo domenica prossima fra clericali e liberali e potranno dettare le loro condizioni ai liberali.

Secondo le ultime notizie la lista dell'abate Daens, socialista cristiano, fu eletta ad Alost. I cattolici avrebbero una forte maggioranza a Dinat. Vi è ballottaggio a Nivelles, ove si presenta il primo Ministro e Ministro dell'interno, de Burlet, fra cattolici e liberali. La rielezione di de Burlet dipende dai socialisti, che hanno una forte minoranza in questo collegio elettorale.

A Namur, Anversa e Philippeville il trionfo dei liberali è assicurato

A Tournai, Louvain e Bruges i cattolici hanno la maggioranza.

A Liegi il successo dei socialisti rende costernati i liberali, poichè produrrà la caduta di Frère-Orban.

BUDAPEST, 15. — Stasera ebbe luogo un pranzo di gala a Corte in onore del Re di Serbia.

L'Imperatore fece il seguente brindisi in francese:

« Bevo alla salute di S. M. il Re Alessandro di Serbia. »

Il Re gli rispose così: « Ringrazio V. M. dei suoi sentimenti amichevoli e posso assicurarla che sarà sempre mia intenzione cercare di stringere sempre più i buoni rapporti fra i due paesi. Mi permetta di bere alla salute di S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe. »

Dopo il pranzo i Sovrani si recarono all'Opera e furono acclamati ovunque entusiasticamente.

MONACO DI BAVIERA, 15. — Di fronte alla notizia pubblicata nell'edizione della sera della *Gazzetta di Augusta*, circa una leggera indisposizione del Principe Reggente, si annunzia ufficialmente che il Principe Reggente, mentre si trovava a caccia, riportò il 4 corr. una

contusione ad un ginocchio, ma così leggera che potè partecipare alla caccia anche nei giorni seguenti e che il suo stato generale è sempre eccellente,

VIENNA, 15. — Gli allievi iscritti nel 1848 all'accademia militare di Wiener-Neustadt, celebrarono una festa commemorativa. Vi fu poscia un pranzo nel quale il colonnello italiano Pastori rilevò la fratellanza fra gli eserciti dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, dichiarò che l'esercito austro-ungarico gode sincera stima e simpatia nell'esercito italiano e brindò, fra entusiasmo, ai Capi supremi dei due eserciti, che sono l'Augusta incarnazione dell'idea dell'alleanza.

PARIGI, 15. — Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer e la signora Périer daranno mercoledì un *déjeuner*, al quale assisteranno il Presidente del Consiglio, Dupuy, il Ministro degli esteri, Hanotaux, il Ministro delle Belle arti, Leygues, l'ambasciatore italiano, commendatore Ressman ed i maestri Giuseppe Verdi ed Ambrogio Thomas.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il viaggio a Roma di monsignor Azarian, patriarca degli Armeni cattolici, onde prendere parte alle conferenze sotto la presidenza del Papa per studiare i mezzi di procurare l'unione delle chiese Orientali dissidenti colla chiesa Cattolica, è per ora differito.

Quanto agli altri quattro patriarcati cattolici d'Oriente, quello dei Caldei è vacante per la morte del suo titolare e quello dei Maroniti non sarà rappresentato alle annunziate conferenze in Roma, per la grave età del patriarca e perchè non vi sono dissidenti di quel rito.

Rimangono quindi il patriarca dei Melchiti, monsignor Jussef, e il patriarca dei Siri, monsignor Benham Benni, i quali interverranno in Roma alle conferenze che saranno presiedute dal Papa e che saranno in numero di due.

BRUXELLES, 15. — I socialisti eletti sono: a Liegi, Anseelm, fondatore del *Vooruit*, Defuisseaux, che è attualmente carcerato a Mons, Dunblon, ex professore a Liegi e Denis, ex-rettore a Bruxelles; a Charleroi: Callevaert, capo dei Cavalieri del lavoro, Van der Velde e Surnemont; a Mons: i fratelli Defuisseaux e Marville.

I liberali moderati perdono attualmente 31 seggi, che sono per la maggior parte guadagnati dai socialisti.

I cattolici perdono sette seggi, di cui cinque sono guadagnati dai liberali e due dai socialisti.

Vi sono numerosi ballottaggi.

VIENNA, 15 — La *Politische Correspondenz*, ha da Pietroburgo:

« La partenza dello Czar per Corfù, è fissata al 24 corr.

« Lo Czar prenderà la via di mare e si recherà al Pireo, a bordo del vapore *Orem*.

« Indi s'imbarcherà al Pireo a bordo della *Stella Polare* ».

BRUXELLES, 15. — I risultati attualmente conosciuti delle elezioni sono i seguenti:

Eletti 41 senatori cattolici e 25 liberali.

Vi sono inoltre 15 ballottaggi.

Eletti 75 deputati cattolici, 8 liberali e 6 socialisti.

Vi sono inoltre 44 ballottaggi.

I cattolici avranno alla Camera una maggioranza di almeno una decina di voti.

SOFIA, 15. — Il Ministro del commercio, Tontcheff, ha formalmente presentato le dimissioni, le quali sono state accettate.

Il Ministro delle finanze, Geschow, assumerà l'*interim* del Commercio

BRUXELLES, 15. — A Mons i senatori liberali saranno eletti a primo scrutinio, ma i socialisti sono in testa alla lista dei candidati per la Camera dei Rappresentanti con una forte maggioranza.

Al Senato la posizione dei partiti non sarà sensibilmente modificata, poichè i socialisti che non presentano candidati senatoriali, votano per i candidati dei liberali.

LORENZO MARQUES, 15. — Gli indigeni hanno attaccato la città in massa compatta; ma sono stati respinti.

La guarnigione portoghese ha combattuto eroicamente. Si teme un nuovo attacco.

LONDRA, 15. — Il *Times* ha da Lorenzo Marques: « I Portoghesi ebbero quattordici morti nei combattimenti cogli indigeni.

« Il governatore, che rifiutò i soccorsi offertigli dal primo Ministro della Colonia del Capo, Sir Cecil Rhodes, si propone di chiedere rinforzi al Transvaal.

« La situazione della piazza è insostenibile. »

SHANGHAI, 15. — Le rivolte segnalate recentemente sono più gravi di quanto i chinesi confessino.

Il centro del movimento è presso Han-Kow. Wu-Chang è minacciata. Due mandarini sono stati uccisi.

SIMLA, 15. — Notizie ulteriori confermano che l'Emiro dell'Afghanistan è molto gravemente malato e che il Consiglio speciale del Vicerè delle Indie si riunirà immediatamente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 760.9
Umidità relativa a mezzodì 54
Vento a mezzodì . . . . . . SW debolissimo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 20.°0 / Minimo 8.°7.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Il 14 ottobre 1894.

In Europa pressione alquanto bassa intorno alla Scandinavia meridionale, a 764 mm. in Bretagna, a 766 a Mosca, a 770 nelle Isole Ebridi. Svinemunde 763; Zurigo 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 5 millim. al Nord, stazionario in Sicilia; pioggie in Calabria, qualche pioggiarella altrove; nebbie qua e là al Nord; temperatura alquanto diminuita; calma di vento.

Stamane: cielo generalmente sereno sull'Italia inferiore; alquanto nuvoloso altrove; venti deboli specialmente settentrionali o calma.

Barometro poco diverso da 761 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 756.4
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . . . SSW moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 22.°0 / Minimo 10.°0.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.5.

Li 15 ottobre 1894.

In Europa pressione sensibilmente bassa, intorno al Baltico, sull'Austria-Ungheria e nella valle del Po; elevata all'Ovest e NW. Danzica 751; Zurigo 760; Brest 767; Ebridi 773.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 8 mm. al Nord; stazionario all'estremo Sud; diverse pioggiarelle al Nord; venti qua e là in forza di libeccio al Centro; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso a coperto al Nord e Centro; venti in forza del 3° quadrante al Centro.

Barometro a 762 mm. all'estremo Sud, depresso a 752 mm. nella valle padana.

Mare agitato lungo la costa media tirrenica.

Probabilità: venti freschi ed abbastanza forti del terzo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente sull'Italia superiore; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 ottobre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	24 6	12 3
Genova	coperto	calmo	20 8	14 3
Massa Carrara	sereno	calmo	18 2	13 5
Cuneo	coperto	—	15 9	9 2
Torino	coperto	—	17 7	9 7
Alessandria	coperto	—	17 8	6 2
Novara	coperto	—	18 6	9 2
Domodossola	coperto	—	18 0	10 5
Pavia	3/4 coperto	—	19 3	4 8
Milano	1/2 coperto	—	18 8	8 8
Sondrio	coperto	—	17 3	10 9
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	3/4 coperto	—	19 0	9 4
Cremona	sereno	—	17 9	6 9
Mantova	sereno	—	18 2	9 0
Verona	coperto	—	19 2	10 8
Belluno	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Udine	coperto	—	18 0	10 5
Treviso	coperto	—	18 0	10 9
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	19 5	13 0
Padova	coperto	—	17 9	8 8
Rovigo	3/4 coperto	—	16 6	9 0
Piacenza	1/4 coperto	—	17 8	7 6
Parma	1/2 coperto	—	19 0	9 4
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	18 2	8 3
Modena	3/4 coperto	—	17 9	8 3
Ferrara	sereno	—	18 3	9 3
Bologna	1/4 coperto	—	17 7	9 1
Ravenna	1/2 coperto	—	20 4	6 2
Forlì	1/4 coperto	—	17 2	10 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	17 1	6 6
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	16 9	12 7
Urbino	—	—	—	—
Macerata	velato	—	15 4	8 9
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	9 8
Perugia	1/4 coperto	—	15 2	8 1
Camerino	3/4 coperto	—	20 0	9 1
Pisa	1/2 coperto	—	23 0	8 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 6	9 0
Firenze	3/4 coperto	—	18 5	6 8
Arezzo	1/4 coperto	—	18 1	5 5
Siena	1/4 coperto	—	16 6	8 0
Grosseto	1/4 coperto	—	22 1	10 4
Roma	1/2 coperto	—	21 4	8 7
Teramo	1/2 coperto	—	16 5	11 7
Chieti	sereno	—	15 2	5 0
Aquila	1/2 coperto	—	15 1	3 3
Agnone	sereno	—	12 8	3 8
Foggia	1/4 coperto	—	18 1	10 1
Bari	sereno	legg. mosso	18 3	11 9
Lecce	sereno	—	19 2	10 2
Caserta	sereno	—	19 7	10 4
Napoli	sereno	calmo	17 6	11 9
Benevento	sereno	—	18 0	5 7
Avellino	sereno	—	15 7	3 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	11 2	5 9
Cosenza	1/4 coperto	—	18 6	10 4
Tiriolo	1/1 coperto	—	13 6	4 7
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	23 2	16 2
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	22 3	18 8
Palermo	coperto	legg. mosso	24 7	12 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	23 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	20 1	10 0
Messina	1/2 coperto	calmo	20 2	16 0
Catania	sereno	calmo	19 8	14 8
Siracusa	1/4 coperto	mosso	22 0	16 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	27 0	12 5
Sassari	1/4 coperto	—	21 9	11 7

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 ottobre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	20 7	11 9
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	17 4	15 1
Massa Carrara	—	mosso	20 0	10 0
Cuneo	sereno	—	14 9	7 4
Torino	nebbioso	—	15 8	8 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	16 9	9 0
Domodossola	coperto	—	16 9	9 0
Pavia	nebbioso	—	16 0	11 0
Milano	3/4 coperto	—	17 0	9 7
Sondrio	coperto	—	16 7	10 0
Bergamo	3/4 coperto	—	16 8	10 0
Brescia	coperto	—	17 3	11 8
Cremona	sereno	—	16 8	11 6
Mantova	1/2 coperto	—	17 2	9 2
Verona	sereno	—	16 9	11 8
Belluno	coperto	—	14 8	8 9
Udine	coperto	—	15 0	10 5
Treviso	coperto	—	15 3	12 0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	16 8	12 0
Padova	coperto	—	17 7	11 0
Rovigo	nebbioso	—	14 8	10 5
Piacenza	nebbioro	—	17 0	10 5
Parma	nebbioso	—	17 8	9 8
Reggio Emilia	coperto	—	18 7	8 0
Modena	coperto	—	18 0	8 8
Ferrara	1/4 coperto	—	17 9	9 9
Bologna	1/4 coperto	—	18 9	9 7
Ravenna	3/4 coperto	—	21 4	11 1
Forlì	3/4 coperto	—	18 0	9 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	19 6	11 8
Ancona	3/4 coperto	mosso	18 1	13 3
Urbino	3/4 coperto	—	15 0	9 0
Macerata	3/4 coperto	—	17 3	10 9
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	17 0	10 5
Perugia	coperto	—	16 8	10 6
Camerino	3/4 coperto	—	15 0	6 0
Pisa	1/2 coperto	—	24 8	12 2
Livorno	1/2 coperto	tempestoso	19 5	14 8
Firenze	coperto	—	17 9	12 5
Arezzo	3/4 coperto	—	19 2	10 4
Siena	1/2 coperto	—	16 7	11 1
Grosseto	1/2 coperto	—	21 4	17 4
Roma	coperto	—	20 0	10 0
Teramo	1/4 coperto	—	19 0	10 1
Chieti	coperto	—	17 9	4 8
Aquila	3/4 coperto	—	16 0	8 1
Agnone	piovoso	—	15 8	7 1
Foggia	sereno	—	19 6	12 9
Bari	sereno	calmo	20 6	14 0
Lecce	1/4 coperto	—	19 4	11 8
Caserta	coperto	—	20 4	11 0
Napoli	coperto	mosso	17 9	13 5
Benevento	coperto	—	20 5	7 3
Avellino	3/4 coperto	—	16 6	7 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	14 1	7 1
Cosenza	1/2 coperto	—	20 4	9 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	15 0	5 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	20 9	15 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 6	16 2
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	23 7	11 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	23 0	15 0
Caltanissetta	coperto	—	19 0	9 0
Messina	1/2 coperto	calmo	20 0	15 6
Catania	sereno	calmo	21 9	12 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 4	14 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	27 5	12 5
Sassari	coperto	—	21 1	13 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —			90 45 *)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,40 35 30	90 33 1/2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,55	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 25 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 50 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			96 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 40 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			485 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	369 1/2	369 50			— — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			636 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			497 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarda (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			796 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	46		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333 1/3	333 1/3	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			119 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi.		— —			769 — 8)
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			135 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			32 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	163 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			265 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			52 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

*) p. f corr. — 1) ex coup L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10,67 — 8) Id. L. 25.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			79 —
	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			426 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			265 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	1.7 79	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	108 45 37 1/2	— —	108 50	108 40	108 50	— —	108 50
2	Londra	90 giorni	— —	27 10 1/2	27 15	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 25	— —	— —	27 28 27	27 30	— —	27 29
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	133 95 85	134 07 1/2	— —	134 —

Risposta dei premi . . 29 ottobre

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 85
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 50
Obb.i Città di Roma 4 %	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —
» » » B. Nazion.	480 —
» » » »	478 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —
» » Mediterranee	480 —
» Banca Nazionale	755 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	35 —
» » Cred. Mobiliare	120 —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	124 —
» » Gen. Illuminazione	245 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	160 —
» » Molini Mag. Gen.	62 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	20 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	192 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	268 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » » 4 %	112 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 ottobre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 57
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 83 40
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 06
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 52 81

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* CUMINO RAFFAELE.